

836

N. 1670

1836

# SENATO DEL REGNO

## VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Cullè prof. Francesco Lorenzo*  
 Data del R. Decreto di nomina *24 Novembre 1913*  
 Categoria nel R. Decreto riferita *19<sup>a</sup>*  
 Luogo e data di nascita *Modena, 17 Maggio 1850*  
 Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc.

### Documenti presentati:

ASSSR

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Colombo*  
 Data della relazione e numero dello stampato *4 dicembre 1913 (N. XLVI - Documenti)*  
 Data dell'ammissione *9 dicembre 1913* Data del giuramento *19 dicembre 1913*  
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *19 dicembre 1913*

### Annotazioni:

*Morto il 22 agosto 1934. XII in Erbusco  
 (provincia Brescia)  
 Commemorato il 2/12 - XII (1934)*



Da Fotografia Rob. Peli, Bologna.

*Francesco L. Pullè*



Francesco R. Pulig  
n. 1850.

17/5 LXXX° compleanno. All'età tanto augurandovi!

1569

1569

3

1809

Tulli

prof. Francesco Lorenzo

e grande formato



Sez. II.

Ruolo di Popolazione

UFFIZIO DELLO STATO CIVILE

Canale grande  
N. 40.

Situazione di Famiglia di *Fulle Conte Francesco del Conte Carlo.*

N.º d'ordine	Qualità della Famiglia	COGNOME E NOME	Nascita			Luogo di		OSSERVAZIONI
			giorno	Mese	Anno	Nascita	Domicilio	
1.	Padre	Fulle C. Carlo.	4. Feb.	1819.	Verona	Modena		
2.	Madre	Ricci Virginia	16. Gen.	1826.	Sanara	?		
3.	Fratello	Fulle C. Giulio	10. Agosto	1846.	Pavullo	?	Celibe	
4.	Sorella	?	19. Marzo	1848.	Scetola	?	in Perone Dario	
5.	Fratellato	?	17. Maggio	1850.	Modena	?	Celibe	
6.	Fratello.	?	14. Maggio	1852.	?	?	?	
7.	?	?	18. Agosto	1854.	?	?	?	
8.	Sorella	?	14. Agosto	1859.	Scetola	?		
9.	?	?	6. Feb.	1864.	Modena	?		
10.	Fratello	?	1. Agosto	1866.	?	?		
11.	Sorella	?	27. Agosto	1868.	?	?		

Il sottoscritto certifica che la situazione di famiglia sopra descritta e in tutto conforme a quella risultante in questo Ruolo di Popolazione.

Modena li 23. Ottobre 1872.

Il Segretario Ufficiale dello Stato Civile.



*Shopping*

*Richiesta d'ufficio*

# VITTORIO EMANUELE III.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

## RE D'ITALIA

*Recitata la legge 17 febbraio 1881 n° 51 serie 1°  
concernente il Consiglio superiore di pubblica  
istruzione;*

*Sulla proposta del Nostro Ministro Segreta-  
rio di Stato per la pubblica istruzione:*

*Abbiamo decretato e decretiamo:*

*Sull'è conte Francesco Lorenas, professore  
nella R. Università di Bologna;*

*Sono nominati consiglieri superiori del  
la istruzione pubblica per un quadriennio  
a cominciare dal 1° luglio 1902.*

*Il predetto Nostro Ministro è incaricato  
dell'esecuzione del presente Decreto che  
sarà registrato alla Corte dei conti*

*Dato a Roma addì 29 giugno 1902*

*Vittorio Emanuele  
contiof. Orasi*

*Per estratto conforme*

*Il Direttore capo Divisione  
F. Mobil.*



*Registrato alla Corte dei conti  
addì 14 agosto 1902*

*Reg. 15 Personale civile f. 1*

*f. 10*

*Richiesta d'ufficio*

# VITTORIO EMANUELE III.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

## RE D' ITALIA

Veduta la legge 17 febbraio 1881 n° 51 serie III  
sul consiglio superiore di pubblica istru-  
zione.

Veduto il risultato della votazione fatta  
secondo le norme approvate col R. Decreto  
10 marzo 1881 n° 87 serie III

Sulla proposta del Nostro Ministro Segreta-  
rio di Stato per la pubblica istruzione:

Abbiamo decretato e decretiamo:

-----  
a Francesco Lorenzo Cullè, professore ordi-  
nario nella R. Università di Bologna

-----  
sono nominati consiglieri superiori della  
istruzione pubblica per un quadriennio, a  
cominciare dal 1° luglio 1907.

Il predetto Nostro Ministro incaricato del-  
la esecuzione del presente Decreto che sarà  
registrato alla Corte dei conti

Dato a Roma addì 9 giugno 1907

Vittorio Emanuele  
Conte di Savoia

Registrato alla Corte dei conti  
addì 8 luglio 1907

Registrato 180 Pas. Civ. f. 120  
P. Bianchi



Registrato conforme  
Al Direttore Capo Divisione  
de' Nobili



IL DIRETTORE GENERALE  
DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE

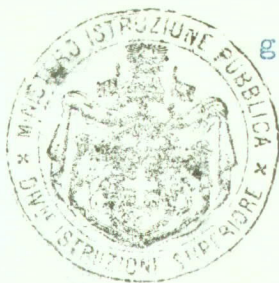
7

Si dichiara che, in applicazio-  
ne delle norme contenute nell'art. 21  
della legge 19 luglio 1909, n. 496, e  
nell'art. 9 del regolamento per l'ese-  
cuzione della legge stessa nella par-  
te riguardante il Consiglio Superiore  
di Pubblica Istruzione, approvato con  
Regio Decreto 20 agosto 1909 n. 686, e  
per effetto del sorteggio eseguito, se-  
condo le cennate disposizioni, dal Con =  
siglio Superiore di pubblica istruzione  
nell'adunanza del 24 ottobre 1910, il con-  
sigliere superiore prof. Francesco Lorenzo  
PULLE', che avrebbe dovuto scadere dal suo  
ufficio col 30 giugno 1911, venne invece  
tenuto nell'ufficio medesimo fino al 30  
giugno 1913

ROMA, 29 novembre 1913

IL DIRETTORE GENERALE

*M. M. M.*





Anno 1909



Num. 686

REGIO DECRETO 20 agosto 1909, che approva il regolamento  
sul Consiglio superiore della pubblica istruzione.

(Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 ottobre 1909, n. 248)

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 19 luglio 1909, n. 496;  
Sentito il Consiglio di Stato;  
Sentito il Consiglio dei ministri;  
Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato  
per la pubblica istruzione;  
Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È approvato il regolamento per la esecuzione della  
legge 19 luglio 1909, n. 496, nella parte riguardante il  
Consiglio superiore della pubblica istruzione, annesso  
al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal pre-  
detto ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo  
dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi  
e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque  
spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 20 agosto 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — RAVA.

Registrato alla Corte dei conti addì 18 ottobre 1909.

Reg. 56. Atti del Governo a f. 27. A. ARMELISSO.

Luogo del Sigillo. V. Il Guardasigilli ORLANDO.

Atto in fogli sciolti — N. 686 — Composto di pag. 4.

## REGOLAMENTO

per l'esecuzione della legge 19 luglio 1909, n. 496,  
nella parte riguardante il Consiglio superiore della  
pubblica istruzione.

### Art. 1.

I membri del Consiglio superiore che debbono essere designati al ministro, mediante votazione, dai professori ordinari e straordinari delle Università e degli Istituti superiori universitari, sono due per ciascuno dei corpi scientifici, costituiti all'uopo come segue:

a) Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, sezione di scienze naturali dell'Istituto di studi superiori in Firenze;

b) Facoltà di filosofia e lettere, Accademia scientifico-letteraria di Milano e sezione corrispondente dell'Istituto di studi superiori in Firenze;

c) Facoltà di giurisprudenza;

d) Facoltà di medicina, sezione di medicina dell'Istituto di studi superiori di Firenze, professori ordinari degli Istituti clinici di perfezionamento di Milano, contemplati nella tabella C annessa alla legge;

e) Scuola di applicazione per gli ingegneri, politecnici, scuola navale superiore di Genova;

f) Scuole superiori di medicina veterinaria, scuole superiori di agraria delle RR. Università.

I professori di clinica farmaceutica voteranno nelle Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

I professori che appartengono simultaneamente al personale di una Facoltà ed a quella di una scuola autonoma separata votano dove hanno maggiore grado o, in caso di parità di grado, dove hanno maggiore anzianità.

### Art. 2.

L'adunanza dei professori per la votazione è indetta in ogni biennio, con apposita circolare, dal ministro ed ha luogo presso ciascuna Facoltà o scuola ad invito dei rispettivi presidi o direttori.

### Art. 3.

Aperta l'adunanza e data lettura della circolare di convocazione e delle presenti norme, ciascun professore scrive sulla scheda consegnatagli dal presidente uno o due nomi, secondo sarà indicato nella circolare Ministeriale, per quel che riguarda il corpo scientifico cui appartiene la Facoltà o scuola, ove avviene la votazione.

Se la votazione è indetta per la designazione di due rappresentanti, il votante può scrivere nella scheda soltanto un nome scelto tra quelli dei professori ordinari e straordinari della Facoltà o scuola di cui fa parte, e non può scegliere due nomi di professori di una stessa disciplina.

Art. 4.

Il presidente assistito dai due professori più anziani, raccoglie le schede suggellate, vi scrive il proprio nome e le chiude in un piego insieme col processo verbale dell'adunanza, sottoscritto da lui e dal segretario della Facoltà o scuola.

Il piego suggellato dal presidente che vi scrive il proprio nome e quello della propria Facoltà o scuola, viene subito spedito dal rettore dell'Università, o dal direttore dell'Istituto al Ministero.

Una copia del verbale predetto deve essere conservata nell'archivio dell'Università o dell'Istituto.

Art. 5.

Lo spoglio delle schede e il computo dei voti è fatto dal Consiglio superiore in seduta ordinaria ed i risultati sono subito comunicati al ministro con apposito verbale.

Nel fare lo spoglio, sono da considerarsi come nulle le schede non conformi alle prescrizioni, di cui all'art. 3.

Un nome ripetuto in una scheda è contato una sola volta.

Art. 6.

Ricevuto il verbale del Consiglio superiore, il ministro comunica i risultati delle votazioni alle Università e agli Istituti e scuole superiori universitarie, indicando il giorno nel quale, occorrendo, si dovrà fare una seconda votazione.

Art. 7.

La seconda votazione ha luogo quando uno o più insegnanti non abbiano riportato almeno un terzo dei voti. In tal caso sarà formata una lista con tre nomi per ciascuno dei posti da conferirsi, comprendendovi quelli che avranno riportato maggior numero di voti; e il voto non potrà esser dato se non a chi sia compreso in detta lista.

A parità di voti sarà preferito l'insegnante di grado più elevato e, nello stesso grado, l'anziano di nomina; a parità di anzianità di nomina, l'anziano di età.

*Disposizioni transitorie.*

Art. 8.

Il Consiglio superiore continuerà a funzionare con trentadue

membri secondo le disposizioni della legge 17 febbraio 1881, n. 51, per la trattazione degli affari ordinari e per la prima applicazione dell'art. 26 della legge 19 luglio 1909, n. 496, fino a quando non entreranno in ufficio i nuovi membri che saranno eletti dal Parlamento.

Art. 9.

La prima rinnovazione della metà del Consiglio superiore dovrà essere effettuata a partire dal 1° luglio 1911, e le susseguenti ad ogni biennio da questa data.

A tale scopo tre fra i membri del Consiglio superiore eletti dal Senato e tre fra i membri eletti dalla Camera nella prima applicazione della legge decadranno dall'Ufficio per sorteggio il 30 giugno 1911; gli altri rimarranno in carica fino al 30 giugno 1913.

I consiglieri nominati sotto l'impero della precedente legge dureranno nell'Ufficio come segue:

Gli otto consiglieri che compiono il quadriennio il 30 giugno 1910, scadranno invece il 30 giugno 1911.

Gli otto consiglieri che compiono il quadriennio il 30 giugno 1911, saranno sottoposti a sorteggio separatamente, per ciascuna delle due categorie a cui appartengono, i due di essi per ciascuna categoria cesseranno dall'Ufficio alla scadenza del mandato, gli altri invece continueranno fino al 30 giugno 1913.

Gli otto consiglieri che compiono il quadriennio il 30 giugno 1912, proseguiranno fino al 30 giugno 1913.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

*Il ministro della pubblica istruzione*

RAVA.



Parrocchia di S. Pietro - Modena -  
(Per uso ecclesiastico)

N° 431.

pag. 430  
vol. 73.

Nel nome Sño di Dio questo giorno  
diciotto Maggio Milleottococinquanta  
addì 18 Maggio 1850

Tutte \* Lorenzo Ubaldo Cesare \* Francesco  
figlio del N. U. Sign. Conte Tenente  
Carlo del Sign. Conte Giambattista  
nativo di Verona e della Sign<sup>ra</sup> Virgi-  
nia del Sign. Clemente Ricci, Coniugi,  
nato ieri alle ore 11 pom<sup>ne</sup>; è stato solen-  
nemente battezzato da me sottos.<sup>to</sup> alle  
ore 6 pom.<sup>ne</sup> Il Signor Federico di Sesto  
la e la Sign<sup>ra</sup> Contessa Maria Cantu-  
ti di San Giorgio sono Padrino e  
Madrina.

In fede D. Ramiro Castelli  
Cassinese Curato

Per uso elettorale, estratto dal Registro  
parrocchiale dei Battezzati di S. Pietro.

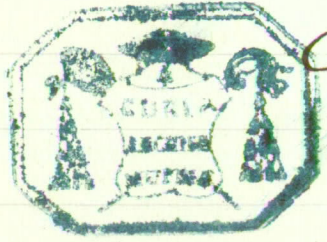


In fede  
Antonio Castelli  
Abate Parroco

D

Visto, per l'istruttoria della Folla fra  
sua del *Primo* *Agostino* *Malmodi*  
li *Abate* - *Parrocò* *S. Pietro & Ma*  
*Donna*.

Modica 1 Dicembre 1913.



Can. *Enrico Dani* *Dely. Arc.*

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

1913

1913



# Ministero dell'Istruzione Pubblica

## STATO DI SERVIZIO

del Signor *Pulle Francesco Lorenzo*  
nato a *Modena* Provincia di \_\_\_\_\_  
addì *14 Maggio*, 18*50* dal Signor *Carlo*  
e dalla Signora *Virginia Ricci*  
Approvato Dottore di *Scienze e nelle Lettere*  
nell'Università o presso il *R. Istituto di Studi superiori di Firenze*  
il \_\_\_\_\_  
(Celibe o ammogliato) \_\_\_\_\_

Firma del Titolare \_\_\_\_\_

Visto: II \_\_\_\_\_

Firma del Rettore o Capo dell'Istituto \_\_\_\_\_



# Indicazione degli uffici coperti

Num. d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	NATURA E DATA (2) DEL DECRETO			
1	Professore Reggente per le due classi superiori nel Ginnasio di <i>Sezalu</i>	M.	20	Febbre	1872
2	Professore di Lettere latine e greche nel R. Liceo di <i>Ferrara</i>	„	15	gennaio	1874
3	Incaricato dell'insegnamento della Storia comparata delle Lingue classiche e neolatine nella R. Univerf. di <i>Padova</i>	„	9	Xmbre	1875
4	Confermato <i>id</i>	„	6	8bre	1876
5	Confermato <i>id</i>	„	21	„	1877
6	Confermato <i>id</i>	„	1	„	1878
7	Confermato <i>id</i> e Del <i>Sanferito</i>	„	16	8bre	1879
8	Confermato <i>id</i> „	„	18	„	1880
9	Confermato <i>id</i> „	„	13	Xmbre	1881
10	Nominato Professore straordinario per l'insegnamento del <i>San-</i> <i>scrito</i> e della Storia comparata delle Lingue classiche e neolatine presso la R. Università di <i>Padova</i>	M.	20	febb.	1882
11	Confermato <i>id</i>	„	24	8bre	1882
12	Confermato <i>id</i>	„	24	„	1883
13	Confermato <i>id</i>	„	25	Febbre	1884
14	Confermato <i>id</i>	„	22	„	1885
15	Promosso Professore Ordinario delle stesse discipline	Reale	3	giugno	1886
16	Incaricato dell'insegnamento della lingua e letteratura <i>tedesca</i>	M.	11	Febbre	1886
17	Confermato <i>id</i>	„	18	Febbre	1887
18	Confermato <i>id</i>	„	22	„	1888
19	Trasferito Professore Ordinario alla cattedra di <i>Sanferito</i> , in seguito a sua domanda, presso la R. Università di <i>Pisa</i>	Reale	20	giugno	1889
20	Incaricato dell'insegnamento di Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine	„			
21	Confermato <i>id</i>	M.	31	Agosto	1889
22	1.° aumento quinquennale sullo stipendio	„	11	Febbre	1890
23	Confermato nell'incarico predetto	„	2	luglio	1891
		„	14	Febbre	1891

(1) Gli uffici debbono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti. La sede di ciascun ufficio dev'essere indicata nella stessa colonna.  
(2) Indicare se il Decreto è Reale, Ministeriale, ecc., nella seconda scrivere la data.



# come Impiegato allo Stato

STIPENDIO		ASSEGNO		RETRIBUZIONE		DURATA DELL'UFFICIO		Osservazioni
LIRE	C.	LIRE	C.	LIRE	C.	DAL	AL	
1250	,					"	"	
1760	,					"	"	
				1250	,	1	Xenbie 1875	
				1250	"	1	Gombu 1876	
				1250	"	1	" 1877	
				1250	"	1	" 1878	
				1250	"	1	" 1879	
				1250	"	1	" 1880	
				1250	"	1	" 1881	
3000	"					16	febb. 1882	
3000	"					1	Gombu 1882	
3500	,					1	" 1883	
3500	"					1	" 1884	
3500	"					1	" 1885	
5000	"					1	luglio 1886	
				1250	"	1	Gombu 1886	
				1250	"	1	" 1887	
				1250	"	1	" 1888	
5000	,					1	Gombu 1889	
				1250	"	1	" 1889	
				1250	"	1	" 1890	
5500	,					1	luglio 1891	
				1250	"	1	Gombu 1891	
				1250	"	1	" 1892	

## Indicazione degli uffici coperti

Num. d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	NATURA E DATA (2) DEL DECRETO			
24	Confermato nell'incarico dell'insegnamento di Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine nella medesima Università di Pisa	M.	15	Agosto	1892
25	Accettata la rinuncia al predetto incarico	✓	2	Giugno	1892
26	Incaricato dell'insegnamento predetto	✓	19	Giugno	1892
27	Confermato <i>id</i>	✓	29	Agosto	1893
28	Confermato <i>id</i>	✓	23	Sette	1894
29	Confermato <i>id</i>	✓	10	"	1895
30	Confermato <i>id</i>	✓	13	Giugno	1896
31	2.° aumento quinquennale sullo stipendio	✓	19	"	1896
32	Confermato nell'incarico di cui sopra	✓	31	Sette	1897
33	Confermato <i>id</i>	✓	14	Giugno	1898
34	Confermato <i>id</i>	✓	"	"	"
35	Trasferito, col suo consenso, Professore Ordinario alla cattedra di filologia indo-europea nella R. Università di Bologna	Reale	23	Ottobre	1899
36	Incaricato dell'insegnamento di Lingue italiane e dialettologia nell'Italia moderna	M.	24	Agosto	1900
37	3.° aumento quinquennale sullo stipendio	✓	14	luglio	1901
38	Confermato nell'incarico predetto	✓	31	Sette	1901
39	Confermato <i>id</i>	✓	1	Giugno	1902
40	Nominato Direttore del Gabinetto di Glottologia sperimentale	Reale	30	Sette	1902
41	Confermato nell'incarico predetto	M.	29	luglio	1903
42	Confermato <i>id</i>	✓	10	Giugno	1904
43	Confermato <i>id</i>	✓	"	"	"
44	Confermato <i>id</i>	✓	12	Giugno	1905
45	Incaricato di compilare la Carta etnico-linguistica d'Italia	✓	12	Aprile	1906
46	4.° aumento quinquennale sullo stipendio	✓	24	Agosto	1906

(1) Gli uffici debbono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti. La sede di ciascun ufficio dev'essere indicata nella stessa colonna.  
(2) Indicare se il Decreto è Reale, Ministeriale, ecc., nella seconda scrivere la data.

come Impiegato allo Stato

STIPENDIO		ASSEGNO		RETRIBUZIONE		DURATA DELL'UFFICIO		Osservazioni
LIRE	C.	LIRE	C.	LIRE	C.	DAL	AL	
				1250	1	Gembre	1892	
"	"	"	"	"	1	"	1892	
				1250	1	Xembre	1892	
				1250	1	Gembre	1893	
				1250	1	"	1894	
				1250	1	"	1895	
				1250	1	"	1896	
6000	"				1	luglio	1896	
				1250	1	Gembre	1897	
				1250	1	"	1898	
"	"	"	"	"	1	"	"	
6000	"				1	Gembre	1899	
				1250	16	gennaio	1900	
6500	"				1	luglio	1901	
				1250	1	Gembre	1901	
				1250	1	"	1902	
		400			1	"	1902	
				1250	1	"	1903	
				1250	1	"	1904	
"	"	"	"	"	"	"	"	
				1250	1	Gembre	1905	
"	"	"	"	"	"	"	"	
7000	"				1	luglio	1906	

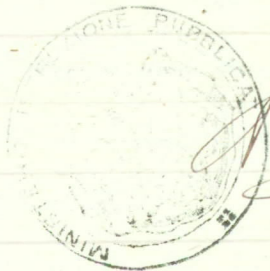
*[Handwritten signature]*

# Indicazione degli uffici coperti

Num. d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	NATURA E DATA (2)			
		DEL DECRETO			
47	Confermato nell'incarico dell'inseg. di lingue italiche antiche e dialettologia dell'Italia moderna	M.	28	Agosto	1906
48	Aumento di retribuzione per suddetto incarico	✓	1	Febbre	1906
49	Confermato Direttore del gabinetto di Glottologia	Reale	4	Aprile	1907
50	Confermato nell'incarico predetto	M.	31	Agosto	1907
51	Confermato (id)	✓	4	Febbre	1908
52	Aumento di stipendio (Legge 19 luglio 1909, n. 496)	Reale	23	Agosto	1909
53	Confermato nell'incarico predetto	M.	30	Febbre	1909
54	Confermato (id)	✓	7	Febbre	1911
55	Confermato (id)	✓	28	Luglio	1911
56	Confermato (id)	✓	20	✓	1912
57	Confermato (id)	✓	6	Agosto	1913

ASSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

Per copia conforme  
 Il Direttore capo della Divisione  
*Donnoti*



(1) Gli uffici debbono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti. La sede di ciascun ufficio dev'essere indicata nella stessa colonna.  
 (2) Indicare se il Decreto è Reale, Ministeriale, ecc., nella seconda scrivere la data.

# come Impiegato allo Stato

STIPENDIO		ASSEGNO		RETRIBUZIONE		DURATA DELL'UFFICIO		Osservazioni
LIRE	C.	LIRE	C.	LIRE	C.	DAL	AL	
				1250	" 1	Giugno	1906	
				3000	" 1	"	1906	
		400	.			1 gennaio	1907	
				3000	" 16	8bre	1907	
				3000	" 16	8bre	1908	
10000	.					1 Agosto	1909	
				3000	" 16	8bre	1909	
				3000	" 16	"	1910	
				3000	" 16	"	1911	
				3000	" 16	"	1912	
				3000	" 16	"	1913	

ASSOR

Archivio storico del Senato della Repubblica

SENATO DEL REGNO ( N. XLVI  
documenti )

## RELAZIONE

DELLA

## COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

*del Signor Pullè prof. Francesco Lorenzo*

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto 24 novembre 1913, e per la categoria 19ª dell'art. 33 dello Statuto del Regno, fu nominato senatore del Regno il prof. Francesco Lorenzo Pullè, membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

La vostra Commissione, avendo riconosciuto esatto il titolo pel quale fu nominato, poichè il prof. Pullè fu per due quadrienni, a comin-

ciare dal 1° luglio 1902, membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione, e concorrendo gli altri requisiti voluti dallo Statuto, ha l'onore di proporvi, a unanimità di voti, la sua convalidazione.

Addi 4 dicembre 1913.

G. COLOMBO, *relatore.*

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

3 /  
del Signor

**Pullè Francesco Lorenzo**

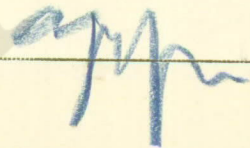
*Senatori votanti* . . . 116

*Maggioranza* . . . . . 59

*Senatori favorevoli* . . . . . 74

*Senatori contrari* . . . . . 42

*Senatori astenuti* . . . . .

Il Senato 

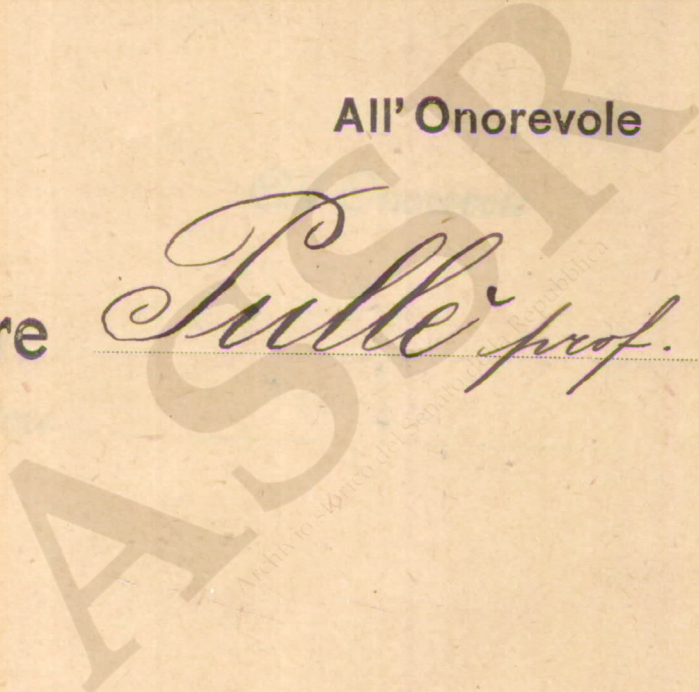
*Lettera della votazione*

*Merrill*

All' Onorevole

Signor Senatore

*Tulle* prof. Francesco Longo.



\_\_\_\_\_



29

*M. ...*

SENATO DEL REGNO  
UFFICIO DI SEGRETERIA  
IL DIRETTORE

*M. ...*



SENATO DEL REGNO

1630

Senatore PULLE'

ASSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO

Ecell. e caso Presidente.

Le "Memorie del Fascio Parla-  
mentare di Difesa Nazionale", vengono a Te in que-  
sto giorno quale contributo alla celebrazione del  
Primo Decennale.

Così ritenemmo opportuno col l'Alasia che deve  
avertene già fatto parola. - Ora sono io lieto di  
poter aggiungere che ormai sono in grado di assie-  
stare il 24 e. personalmente alla presentazione.

Caff. e dev. Tuo

Pullè

Venezia, 24/10/32 X.

Conferito col  
Sen. Pullè  
29/10/1932  
I

26



SENATO DEL REGNO

Firenze, 25. 10. '32 X.

Chiar. e carissimo Sr. Alberti.

Ho fatto dirigere dall'Editore di Bologna in tre pacchi di 50 esemplari le "Memorie del Fascio Parlamentare di Difesa Nazionale" - che vengono in luce per la circostanza del I. Decennale.

Sono diretti al collega collaboratore S. E. Celasia costà a Palazzo Madama, nel caso mi fosse stato impossibile assistere personalmente alla presentazione; onde la prego di tenerli costà a disposizione, senza impegno di ciò che S. E. il Presidente nostro sarà per deliberare sull'acquisto di qualche parte della pubblicazione. L'on. Celasia deve aver già parlato in proposito.

Ben inteso che Ella è autorizzato fin d'ora ad aprire i pacchi ed esaminare l'opera. E nella speranza di poterla raggiungere io stesso il 27 e la cedemmo, ringrazio cordialmente.

Suo

Pelle'

~~Arch. V. 1.~~

ATTIVITA' DEI NOSTRI ISTITUTI

ECHI DELLA BOLOGNESE SCUOLA DI SANSCRITO DEL PULLE'.

Dalle "Patermanns Geografischen Mittheilungen", di JUSTUS PERTHES; Gotha 1933, rileviamo l'articolo del prof. KONARD KRETSCHERMER dell'Università di Berlino, uno delle più celebri autorità nella Storia della Geografia. Esso dà il seguente giudizio sopra l'opera italiana:

"PULLE' FRANCESCO LORENZO, La Cartografia antica dell'India. — Parte « III. Il Secolo delle scoperte. — Studi italiani di Filologia indo-iranica, Vol. IV, « V, X e Atlanti. — Firenze, G. Carnesecchi & Figli.

« Ai due primi volumi (1901- 1905) di questa eccellente Opera è seguito ora « con molto indugio il terzo volume. Esso tratta, come continuazione, l'antica Car- « tografia dell'India nel Secolo delle scoperte. Dapprima viene esposto il contra- « sto fra le rappresentazioni tradizionali del Medio Evo e le nuove scoperte. Anzi « tutto le relazioni colla geografia di Tolomeo ricevono una nuova base, per quanto « anche molte particolarità nella rappresentazione Cartografica delle terre si attac- « cano ancora alle antiche forme e non mancano nemmeno ritorni al primo Me- « dio Evo come in *candidus decembrius*. L'Autore passa quindi alle singole Ope- « re Cartografiche che segnano le nuove concezioni dopo i viaggi del XIII Secolo; « specialmente il comparire di una penisola dell'India accanto ad una seconda e « finalmente una terza penisola fino a che i viaggi di scoperta condussero sempre « più a una chiarificazione della situazione. Il chiaro e comprensivo metodo della « esposizione e i numerosi disegni delle carte conducono fino alla conclusione del « Secolo XVI per tutto ciò che riguarda l'India; e in fine 8 grandi carte in fa- « scimile danno una dotta e istruttiva illustrazione di tutto il materiale abbrac- « ciato nell'Opera. Quest'opera chiude col X volume quella collezione di *Studi* « che per un trentennio hanno tenuto viva la *Scuola di Sanscrito delle Univer- « sità di Bologna*, avendo costituito una palestra per le giovani forze che hanno « conquistato i grandi più eminenti di codesto insegnamento. E' noto che al pri- « mo Concorso di Sanscrito per le cattedre delle Università italiane in un mede- « simo tempo vennero assegnate Padova, Pisa, Pavia a tre alunni di essa Scuola « oggi da tempo professori ordinari; e altri parecchi Liberi Docenti insegnanti uffi- « ciali figurano nelle Facoltà italiane e dell'Estero.

Abbiamo messa sotto questa rubrica, come più adatta e rispondere al fine, la su riportata nota bibliografica sulla vasta opera della Scuola di Sanscrito, già diretta in Bologna dall'on. senatore prof. conte Francesco Lorenzo Pullè, a riposo per limiti di età dal 1925, ma la cui eco si fa ancora sentire. Cogliamo qui l'occasione per mandare all'illustre amico, coi migliori auguri e saluti, le più cordiali congratulazioni per avere felicemente superata una non lieve indisposizione. L'on. prof. Pullè è uno dei maggiori benemeriti della nostra Rivista. Benché non abbia mai figurato nel frontispizio della Rivista fra i fondatori, egli fu il primo collo scrivente a promuovere la uscita di questa Rivista; egli si adoperò a trovare i primi collaboratori fra i nomi più gloriosi per sapere e per patriottismo dei nostri Atenei e per alcuni anni tenne la parte amministrativa, la più scabrosa ed ingrata di simili imprese.

R. G.

ASSIR



SENATO DEL REGNO

MORTE SENATORE FRANCESCO PULLE'

ASSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)  
Edizione 1934 (A)  
(XII)



Circuito sul quale si deve fare l'invio del telegramma

Ufficio Telegrafico di  
**TELEGRAMMA**

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a ritardo o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente. Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 193 ore pel circuito N.  
al'Ufficio di Trasmittente

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					GIORNO E MESE	ORE E MINUTI	



N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE **URGENTE**

DESTINATARIO Sua Eccellenza Cavaliere dott. Luigi FEDERZONI Presidente Senato

DESTINAZIONE Hotel Brun BOLOGNA

TESTO Adempio doloroso ufficio annunciare Vostra Eccellenza morte Senatore Conte Francesco Pullè avvenuta oggi in Erbusco provincia Brescia stop Attendo benessere Vostra Eccellenza per spedire famiglia seguente telegramma stop Il Senato del Regno est rimasto vivamente colpito dalla notizia della morte del compianto collega professor Francesco Pullè fervente patriota valoroso combattente glottologo di chiara fama stop In nome dei colleghi tutti porgo alla famiglia dello Estinto sentimenti di profondo cordoglio ai quali aggiungo le mie personali vivissime condoglianze stop Provvederò domani telegrafare Prefetto Brescia per rappresentanza Senato funerali stop Devoti ossequi  
D'ordine del Segretario Generale Senato GALANTE

Cognome, nome e domicilio del mittente:  
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagio, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

VEDANSI A TEBGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME

SENZA  
GENZA

29  
-1- COMM' GALANTE' SEGRETERIA

SENATO ROMA

ROMA

30 Teleg. 1932) (A XI)

UFFICIO TELEGRAFICO

ROMA

Avviso urgente

PCD =

X Indirizz. Comunque tutti indirizzi

mandata

OPRE =

TR =

SA =

Il Governo non assume alcuna responsabilit  civile in conseguenza del servizio della telegrafia.  
 Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irresponsabilit  del destinatario devono essere completate dal mittente.  
 Il destinatario   invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto di reclamarne in caso di ritardo della consegna.



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.  
 Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

Ricevuto il 193 ore  
 Del circuito N. 126 Ricevente

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO			
					minuti				
	452	URGENTE	ROMA	BIOLOGNA	19700	55	22	2245	

-1- APPROVO TELEGRAMMA PROPOSTO PREGANDO SOLTANTO SOSTITUIRE  
 LE PAROLE DA FERVENTE A FAMA LE SEGUENTI DUE PUNTI CHE DALLA  
 CATTEDRA UNIVERSITARIA TENUTA CON PROFONDO AMORE DELLA  
 SCIENZA COME NEI CICLI DELLA GUERRA VOLONTARIAMENTE  
 AFFRONTATI CON GIOVANILE ARDIMENTO FU ESEMPIO A TUTTI  
 DI GENEROSA NOBILTA DI COSCIENZA STOP SALUTI CORDIALI -  
 STOP -1- FEDERZIONI



N. 8 di recanito - rimesso al fattorino ad ore 20.9

od. 30-spec. Teleg. 1933) (A/XII)

32

INDICAZIONI DI URGEN

PRESIDENZA SENATO DEL REGNO ROMA =

UFFICIO TELEGRAFICO DI

ROMA

ROMA



Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente. Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il ..... 193 ore  
222175 2010 Ricevente  
Pel circuito N. ....



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra. Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	DE GIULI ROMA						

St RM BRESCIA 1021019: 2.5: 22: 18510. =

INFORMO CHE OGGI È MORTO IMPROVVISAMENTE NELLA PROPRIA VILLA  
IN COMUNE DI ERBUSCO IL SENATORE CONTE FRANCESCO PULLÈ =  
PREFETTO SALERNO =

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)  
Edizione 1934 (A/XII)



Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

### Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irrimediabilità del destinatario, devono essere completate dal mittente. Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 193 ore al circuito N.  
al'Ufficio di



QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADIMENTO INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					GIORNO E MESE	ORE E MINUTI	

N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza e in modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO **Gr.Uff.Prof. ALBERTI Segretario Generale Senato**

DESTINAZIONE **VILLABASSA PER LAGO DI BRAIES**

TESTO **Adempio doloroso ufficio annunciare morte Senatore Conte Francesco Pullè avvenuta oggi Erbusco provincia Brescia stop Ho telegrafato notizia Sua Eccellenza Presidente per approvazione telegramma condoglianze stop Devoti ossequi d'ordine del Segretario Generale Senato GALANTE**

Cognome, nome e domicilio del mittente:  
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME

31

N. ~~28~~ di recapito - rimesso al fattorino ad ore 8:10

*[Handwritten signature and initials]*

Mod. 30 Teleg. 1932) (A XI) 34

INDICAZIONI DI URGENZA

= COMM GALANTE SEGRETERIA SENATO

VIALE DELLE MILIZIE 176 ROMA

ROMA

UFFICIO TELEGRAFICO DI

ROMA

127

= PCD = Comunicare tutti indirizzi

Il Governo non assume alcuna responsabilita civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilita del destinatario devono essere completate dal mittente

Il destinatario e invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna

COPIA = FARINA 22/55



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	452 URGENTE	ROMA BOLOGNA	9700	55 22	2245		

APPROVO TELEGRAMMA PROPOSTO PREGANDO SOLTANTO SOSTITUIRE LE PAROLE DA FERVENTE A FAMA LE SEGUENTI DUE PUNTI CHE DALLA CATTEDRA UNIVERSITARIA TENUTA CON PROFONDO AMORE DELLA SCIENZA COME NEI CIMENTI DELLA GUERRA VOLONTARIAMENTE AFFRONTATI CON GIOVANILE ARDIMENTO FU ESEMPIO A TUTTI DI GENEROSA NOBILTA DI COSCIENZA STOP : SALUTI CORDIALI = STOP : FEDERZONI =

UFFICIO TELEGRAFICO

DI

ROMA

INDICAZIONI DI URG

N. 6 di recapito - rimesso al fattorino ad ore \_\_\_\_\_

PRESIDENZA SENATO ROMA

ROMA

dal mittente.  
al telegramma. In mancanza di tali indi-

Il Governo non assume  
Le tasse riscosse in meno  
Il destinatario è invitato a fir.  
cazioni il destinatario perde il diritto a

Ricevuto il \_\_\_\_\_ 193 ore \_\_\_\_\_

Pel circuito N. \_\_\_\_\_

Ricevente



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell' Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	ROMA				145	ROVATO 65	19 22 17,

ANGOSCIATA ANNUNZIO MORTE SENATORE CONTE FRANCESCO PULLÉ  
AVENUTA OGGI IN ERBUSCO PROVINCIA BRESCIA, VEIDOVA AMELIA PULLÉ =

SENATO DEL REGNO  
CUSTODIA  
Data Arrivo 23 AGO. 1934 Anno XII  
Prot. 759 l. l. IV Fasc. 5

*Visto da...*

*VI/*

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

4  
SECRETARIA GENERALE SENATO

Mod. 80 Telegr. 1934) (XII)

INDICAZIONI DI URGENZA

ROMA

UFFICIO TELEGRAFICO

DI

DEL REGNO ROMA

ROMA



= GPR =  
= TMx =  
= CTA =

Te.  
Avviso di ricevimen  
Telegramma da te

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile.  
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito  
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta per  
cazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in ca

ore completate dal mittente.  
consegna del telegramma. In mancanza di tali indi-

Ricevuto il **23 531 1555** 193 ore

Pel circuito N. **Dante**

Ricevente



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell' Europa centrale e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	104 SS ROMA VILLABASSA		4-22-23-1500				

RICEVUTA DOLOROSA NOTIZIA MORTE SENATORE PULLE STOPI BENISSIMO

DISPOSIZIONI PRESE SALUTI CORDIALI

SECRETARIO GENERALE SENATO ALBERTI

Mod. 25 (Telegrafi)  
Edizione 1934 (A XII)



Circuito sul quale si deve fare l'invio del telegramma

Indicazioni di urgenza

Ufficio Telegrafico di  
**TELEGRAMMA**

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente. Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il  
all'Ufficio di



per il circuito N.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					GIORNO E MESE	ORE E MINUTI	

N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Famiglia del Compianto Senatore Prof. Francesco Lorenzo PULLE'

DESTINAZIONE ERBUSCO

TESTO Il Senato del Regno est rimasto vivamente colpito dalla notizia della morte del Compianto Collega Professore Francesco Lorenzo Pullè che dalla cattedra universitaria tenuta con profondo amore della scienza come nei cimenti della guerra volontariamente affrontati con giovanile ardimento fu esempio a tutti di generosa nobiltà di coscienza. stop.

In nome dei Colleghi tutti porgo alla Famiglia dello Estinto sentimenti di profondo cordoglio ai quali aggiungo le mie personali vivissime condoglianze. stop.

Federzoni Presidente del Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:  
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagio, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME

N. 21 di recapito Admesso al fattorino ad ora 18.50

38

PRESIDENZA SENATO DEL REGNO

(Mod. 30 Telegr. 1929)

(A/VII)

ROMA

INDICAZIONI DI URGENZA



Avvisi  
 Far pag. = ES = Fermo posta raccomandata = GPR=  
 Far proseguire pagato = FSP = X indirizzi = TMx=  
 Posta raccomandata = PR = Comunicare tutti indirizzi = CTA=

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irripetibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 25/8 XII 192... 18.47

Ricevente

Pal Circuito N. MASIELLO



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	ROMA SENATO	BRESCIA	0236	26	25/8	16	

N. 1760 STOP ASSICURO CHE SENATORE CONTE ROMEO LONGHENA  
 INTERVERRÀ RAPPRESENTANZA CODESTA ASSEMBLEA AI FUNERALI DEL  
 SENATORE PULLE' STOP

PREFETTO SALERNO

*v.f.*

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti pagamenti e riscossioni mediante postagiuro, senza limitazione d'importo ed esente da qualsiasi tassa

1934 - XII<sup>o</sup>.

39

Villa Capodiuntono 26 Maggio  
Castenedolo (Brescia)



SENATO DEL REGNO

Eccellenza.

Mi fo premura d'informare V. E. che ieri, 25 corr., ho avuto l'onore di rappresentare l'E. V. ai funerali del compianto Secutore Conte Pullè. Gli ordini di V. E. mi erano stati trasmessi da S. E. il Prefetto di Brescia.

La vedova, Contessa Pullè, mi ha incaricato di fare pervenire all'E. V. l'espressione della sua profonda riconoscenza.





Voglia accogliere, Eccellenza, i  
miei omaggi devoti.

Dev.

Generale Romeo Longhera

# La morte del senatore Pullé

## Le condoglianze del Re e del Duca

Brescia, 23 agosto, notte.

E' morto oggi improvvisamente ad Erbusco di Franciacorta, a 84 anni, il sen. Francesco Pullé. Di patrizia famiglia modenese, laureatosi in lettere, fu ordinario di sanscrito all'Università di Padova; venne inviato poi in missione scientifica presso varie Università d'Europa e in alcuni Stati dell'Asia. Successivamente insegnò all'Università di Pisa e a quella di Bologna.

Scienziato di larga fama, lascia importanti pubblicazioni tra cui l'opera in tre volumi con atlante *Italia - genti e favelle* alla quale aveva lavorato per 25 anni, e il primo vocabolario folcloristico d'Italia. Entusiasta della Causa fascista, fu tra i fondatori del primo Fascio di combattimento parlamentare e aveva da poco pubblicato uno studio sugli inizi e gli sviluppi del movimento fascista che egli considerava la naturale continuazione del Risorgimento italico. A sedici anni si era arruolato volontario con Garibaldi, prendendo parte alle campagne per l'Indipendenza e con lo stesso ardore, a 65 anni di età, scoppiata la grande guerra, si era arruolato semplice soldato nel 35° Fanteria, combattendo sul Podgora. Nel 1916, capitano nel 15° Bersaglieri sul Carso, a quota 208, fu ferito e decorato di medaglia d'argento su motivazione del Duca d'Aosta.

Alla vedova è pervenuto il seguente telegramma dal generale Asinari di Bernezzo primo aiutante di campo del Sovrano:

« Sua Maestà il Re, nell'apprendere con rammarico la luttuosa notizia, mi ha incaricato di rendermi interprete delle sue vive condoglianze ».

A sua volta il prefetto di Brescia ha così telegrafato alla vedova Pullé:

« Per incarico del Capo del Governo, le invio sentite condoglianze per la morte del suo compianto consorte ».

42

Largo rimpianto, al quale si sono associati S.M. il Re e il Duce, ha suscitato la scomparsa del Senatore Francesco Pullè. Appartenente a nobile famiglia modenese, si laureò giovanissimo in lettere; dopo alcuni anni fu ordinario di sanscrito all'Università di Padova e fu quindi incaricato di alcune importanti missioni scientifiche. La partecipazione dell'Italia alla grande guerra lo ebbe fra i suoi più entusiasti sostenitori e, all'inizio delle ostilità, Francesco Pullè si arruolò volontario come semplice soldato. Partecipò a molte azioni e nel 1916 fu ferito decorato di medaglia d'argento al valor militare. Fascista della prima ora, fu tra i fondatori del primo Fascio parlamentare. Lascia molte dotte opere tra cui un vocabolario folcloristico d'Italia.

---

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA = 2 settembre 1934=XII = N. 35

~~V.X.~~

Villa d'Orbuseo, 6 Settembre 1934 XII

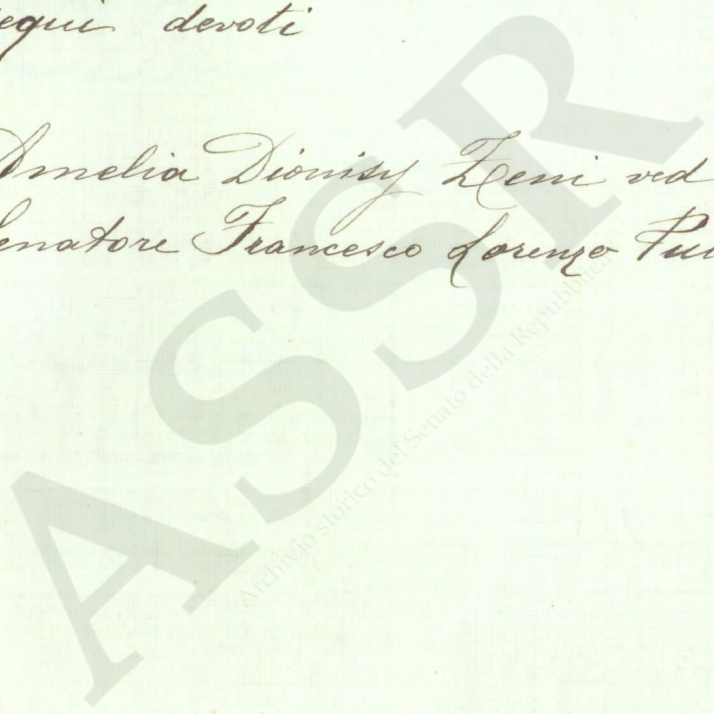
Sua Eccellenza Federzoni  
Presidente del Senato del Regno.

Commossa per le sentite espressioni di  
profondo cordoglio che l' Eccellenza  
Vostra Illustrissima mi ha voluto  
telegrafare a nome Suo e del Sena<sup>to</sup>  
del Regno, La prego di voler  
accogliere i miei più sentiti ringra<sup>ziamenti</sup>  
ch' Ella vorrà estendere  
ai Colleghi del mio compianto

consorte.

Ossequi devoti

Amelia Dionisi Lemi ved.  
Senatore Francesco Leone Pallé



95

## SENATO DEL REGNO

Legislatura XXIX — Sessione I<sup>a</sup>

### 13° RESOCONTO SOMMARIO

Lunedì 3 dicembre 1934 - Anno XIII

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 16.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura del processo verbale della seduta del 12 maggio, che è approvato.

#### Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori Agnelli, Aldi Mai, Badaloni, Bergamasco, Bollati, Bombi, Borletti, Borromeo, Cagnetta, Cassis, Castiglioni, Conti, Cornaggia, Da Como, De Capitani d'Arzago, De Michelis, Faelli, Gajo, Gigante, Ginori Conti, Giuria, Grosso, Guaccero, Imberti, Lanza Branciforte, Larussa, Lissia, Maury, Menozzi, Micheli, Miliani, Odero, Passerini Napoleone, Pecori Giraldi, Peglion, Pelli Fabbroni, Piccio, Poggi Tito, Ronco, Segrè Sartorio, Suardo, Tassoni, Todaro, Torraca, Vaccari, Vassallo, Venturi, Versari, Mori.

#### Commemorazioni.

PRESIDENTE. — Nell'ultima delle nostre sedute mi ero fatto interprete dell'unanime sentimento dell'Assemblea esprimendo voti fervidissimi per la preziosa salute di uno fra i più cari, insigni e operosi colleghi nostri, che una

grave infermità aveva colpito: pur troppo la comune speranza doveva mutarsi pochi giorni appresso in amaro cordoglio. La lunga interruzione dei nostri lavori non mi ha consentito di rievocare prima d'oggi davanti al Senato la figura di Corrado Ricci; ma il tempo trascorso non ha lenito la tristezza del nostro rimpianto per una tal perdita, che ha tolto a questa Assemblea un membro illustre, alle discipline archeologiche e storiche uno dei cultori maggiormente pregiati, al Fascismo un fedele militante, a noi tutti un incomparabile amico.

Dalla natia Ravenna, ove aveva già dato chiari e precoci segni delle sue attitudini di studioso e del suo amore per gli antichi monumenti, Corrado Ricci si trasferì a Bologna per seguirvi i corsi di giurisprudenza. Ma la sua anima di artista, in quel centro vivacissimo di nuove correnti intellettuali emananti dal magistero carducciano, fu attratta piuttosto agli studi di letteratura e d'arte; e durante un quindicennio egli venne svolgendo, in tale campo, un'attività intensa e feconda che gli conquistò chiara rinomanza di letterato, di critico e di storico.

In un secondo periodo all'attività nobilissima dello scrittore si accompagnò quella non meno ammirevole del funzionario, dedicata alla difesa, alla restituzione e all'illustrazione del patrimonio artistico nazionale: riordinamento delle Gallerie di Parma e di Modena; sovrintendenza e restauri dei monumenti ravennati; riordinamento e ampliamento della Pinacoteca di Brera, delle Gallerie fiorentine, del Museo del Bargello, delle quadrerie di San Gimignano e di Volterra. Ovunque fu mandato a esercitare il suo ufficio delicatissimo, egli provvide infaticabilmente a riconoscere, a salvare, a metter in luce e in valore i capolavori del passato, con passione vigilante, con una competenza che abbracciava ogni secolo e ogni for-

ma d'arte, qualità pareggiate solamente dal senso costante e inflessibile dell'interesse esclusivo dello Stato. Quella efficacissima opera toccò l'apice nel tempo in cui Corrado Ricci fu chiamato alla direzione generale delle antichità e delle belle arti. Attraverso complesse difficoltà di ambiente e di mezzi, allora determinate sopra tutto dalla sordità totale del mondo politico dinanzi ai problemi artistici, l'importante organismo fu ricostruito dalle fondamenta; la questione del personale fu risolta mediante l'attrazione di studiosi valenti nelle file dell'Amministrazione; il controllo dello Stato su tutto il nostro patrimonio artistico fu rigorosamente e proficuamente affermato; l'esodo dei nostri tesori fu raffrenato; la cura per le antichità divenne più gelosa; gli scavi di Pompei, di Ostia, di Cere, di Pesto ebbero un impulso notevole; alle collezioni pubbliche cominciò l'affluenza di pregevoli doni, e tutte le manifestazioni artistiche rifiorirono.

Fin da allora Corrado Ricci concepì quell'ardito e geniale disegno della liberazione dei Fori Imperiali, che fu il suo maggiore orgoglio e costituirà, per il suo nome, un imperituro titolo d'onore. Per quell'idea lottò accanitamente vent'anni, finché non la vide, con il prodigio fascista della Via dell'Impero, attuata, sviluppata e resa ancor più grandiosa, al di là del suo sogno più audace, dalla volontà creatrice e dalla sapienza romana di Mussolini. Sempre ardente patriota come ogni vero romagnolo, egli non smarrì in nessun momento fra le memorie e le immagini delle età lontane la consapevolezza dei doveri civici imposti dalla realtà presente; dotato di retta e acuta sensibilità politica, fu in quest'Aula fra i primi che salutarono nella Rivoluzione delle Camicie Nere il moto rigeneratore dello spirito e della vita della Nazione. E ci sembra di udire ancora qui la sua eloquenza misurata e severa pronunziare, a proposito del triste episodio di Traù, parole che conservano tutto il loro alto significato ammonitore.

Dall'esercizio della professione forense erano saliti all'arringo parlamentare, appartenendo per lunghi anni alla Camera dei Deputati prima che a questa Assemblea, Giuseppe

**D'Andrea**, di Benevento, Ludovico **Fulci**, di Messina, Marco **Pozzo**, di Novara, i quali pur di recente vennero a mancarci: tutti e tre assidui e alacri alle discussioni del Senato; particolarmente versato il D'Andrea nelle questioni concernenti le provincie meridionali e le colonie; lodato il Fulci sopra tutto per il fervore e la chiaroveggenza con cui curò le sorti della sua infelice città dopo il disastro sismico del 1908; degno di ricordo il Pozzo per il copioso contributo portato a dibattiti su argomenti giuridici e finanziari.

Provenivano dal ceto dei produttori altri due egregi Colleghi ultimamente scomparsi, i quali avevano entrambi onorevolmente lavorato per il progresso economico del Paese. Parlo di Antonio **De Tullio**, convinto antesignano e propugnatore della ascensione della sua Bari, primo benemerito presidente della Fiera del Levante quando questa fu istituita; e di Angelo **Carminati**, bergamasco, uno dei veterani della nostra espansione politica e commerciale, compagno, in memorande lotte, di Manfredo Camperio e d'Antonio Cecchi, uno dei così detti visionari, alla cui fede, sostenuta da saldo spirito di iniziativa e di sacrificio, si dovette l'acquisto del Benadir alla bandiera italiana.

Dalla cattedra tenuta con vanto di ingegno e di dottrina, erano venuti alla politica Francesco Lorenzo **Pullè** glottologo e sanscritista eminente, Filippo Giacomo **Novaro** e Francesco **Durante**, maestri della chirurgia, Alessandro **Martelli**, geologo e mineralogista di vasta fama. Il senatore Pullè, nativo di Modena, era stato anche un animoso soldato. Volontario di guerra due volte: a sedici anni, con Garibaldi nel Trentino; a sessantacinque, fante sul Podgora e sul Carso. Fu ferito a quota 208 e decorato al valore. Il Novaro, operatore di insuperabile abilità e sicurezza, instauratore di moderni indirizzi nella tecnica chirurgica, aveva diretto successivamente le cliniche di Siena, di Bologna e di Genova, creando tre generazioni di allievi che ne continuano la tradizione luminosa. Fin dal 1875, essendo soltanto aiuto alla clinica di Torino, aveva osato introdurvi, fra la meraviglia e la diffidenza dei più, l'anti-

sepsi, e vi aveva conquistato notorietà e autorità con gli originali metodi operativi, appresi poi e adottati dagli altri, perfezionati da lui stesso nel seguito delle sue indagini e delle sue esperienze, che si prolungarono sino al giorno in cui egli, tuttora nel pieno vigore delle sue forze intellettuali, dovette lasciare l'insegnamento perchè colpito dai limiti di età. Nè le virtù di cittadino furono, in Filippo Giacomo Novaro, meno apprezzabili dei meriti scientifici. Quando la sua Diano Marina fu sconvolta e distrutta dal terremoto, le opere di salvataggio furono guidate indefessamente dal figlio glorioso della piccola terra ligure. Egli era un fascista schietto, incrollabile nella propria certezza, e ha voluto essere rivestito, per il viaggio estremo, della camicia nera. E non vedremo più fra noi la bella e veneranda figura di patriarca, nè più udremo il pacato e savio ragionare di quell'altro sommo rinnovatore della chirurgia italiana, che era il senatore Durante. Noi amavamo e onoravamo in lui il decano per anzianità di nomina della nostra Assemblea, di cui faceva parte dal 26 gennaio 1889; ma sopra tutto ammiravamo in Francesco Durante il fondatore della scuola chirurgica romana, colui che vi recò, insieme con la sua maestria d'operatore, l'impulso di nuove dottrine, formulando per primo la teoria embrionale della genesi dei tumori e ideando processi geniali di intervento e di cura.

Grande scienziato avrebbe potuto essere anche il nostro caro indimenticabile Alessandro Martelli, a cui la dovizia brillante e insieme solida dell'intelletto avrebbe potuto dischiudere la via per le maggiori conquiste nel campo ov'egli ha pur segnato, con ricerche e lavori pregevoli, un'orma duratura. Restano infatti di lui studi importanti sui giacimenti minerari di parecchie regioni italiane, sui rapporti fra boschi e acque, sulle forze idrauliche, sui laghi artificiali, sui combustibili nazionali. Ma il camerata Martelli aveva sortito dalla natura la tempra di un forte uomo d'azione, e in lui, figlio di un valoroso garibaldino, era dominante la passione della Patria. Eccolo arruolarsi volontario allo scoppio del conflitto mondiale, durante il quale conseguì due promozioni per merito di guerra; eccolo, dal 1919

in poi, fra i capi della riscossa fiorentina contro l'opprimente usurpazione sovversiva, fino alla Marcia su Roma, a cui partecipò con giovanile entusiasmo. Deputato fascista dei più autorevoli e meglio preparati, sottosegretario di Stato per le Comunicazioni, ministro dell'Economia nazionale, presidente dell'Azienda Generale Petroli, dopo avere dimostrato in ciascuno di questi uffici rare doti di sapere, di equilibrio e di dirittura, era entrato in Senato il 1° marzo di quest'anno, con la possibilità di portare ai nostri lavori la cooperazione inestimabile della sua capacità, della sua esperienza e del suo profondo sentimento fascista. Un crudele quasi improvviso morbo ha troncato tanta energia di intelligenza e di produttività, avanti ch'essa potesse dare anche qui la propria misura e i propri benefici.

Sorte simile, in età egualmente lontana dalla vecchiezza, ha tolto alla nostra affettuosa aspettazione un altro uomo di elevato prestigio morale e politico, egli pure da pochi mesi appartenente al Senato: Gelasio **Caetani**, la personalità del quale aveva come principale carattere una felice versatilità, congiunta a una cultura straordinariamente estesa, ma sorretta dalla disposizione ad applicarsi con pari serietà a studi e attività di ordine diversissimo: l'ingegneria e la diplomazia, l'agricoltura e la storia, la politica e la scultura; e in ciascuna di queste manifestazioni del suo spirito Gelasio Caetani fu qualcuno e fece qualche cosa che merita e meriterà di non essere dimenticata.

Il giovine patrizio nato da una delle più antiche e nobili famiglie d'Italia non aveva voluto dover nulla al proprio grado sociale. Laureatosi ingegnere a San Pietro in Vincoli, si era specializzato nella tecnica mineraria, affermandosi poderosamente negli Stati Uniti, ove aveva voluto cominciare la sua esperienza come semplice operaio: in pochi anni vi aveva conquistato col suo lavoro professionale una posizione di prim'ordine. Aveva abbandonato questa, al preannuncio dell'intervento dell'Italia nella guerra europea: era tornato per arruolarsi volontario, ed era stato un prode fra i prodi. L'epica mina del Col di Lana rimarrà memoranda fra gli episodii più splendidi della



guerra. La croce dell'Ordine Militare di Savoia e tre medaglie d'argento al valore erano state alto riconoscimento dell'eroismo di lui.

Congedatosi dopo la vittoria, Gelasio Caetani si era dedicato alla bonifica dei suoi terreni nell'Agro Pontino, ardita impresa per la quale egli aveva percorso con l'opera e col sacrificio personale quella che è stata poi, su vastissima scala, la prova più grandiosa del rinnovamento fascista. In pari tempo aveva affrontato, con le ricerche suggeritegli dal restauro della rocca avita di Sermoneta, la ricostruzione documentata della storia della sua millenaria casata, mediante l'esplorazione e la pubblicazione sistematica del prezioso archivio della *Domus Caetana*: e ne aveva tratto alcuni volumi di particolarissima importanza. Ma l'appello di un imperativo dovere lo aveva presto tolto alle cure fatiche della terra e degli studi. Nazionalista fra i più consapevoli e animosi, aveva dovuto accettare, a malgrado di ogni sua vecchia ritrosia, di scendere nella lotta come uno dei candidati per Roma, nelle elezioni generali politiche del 1921; e col suo nome, con la sua combattività, con l'efficacia limpida e diritta della sua parola aveva notevolmente cooperato alla vittoria su le avverse forze del demagogismo socialista, popolare e massonico. Alla Camera, in quei torbidi anni di lotta senza quartiere contro l'intrigo parlamentare e la sopraffazione sediziosa, aveva messo la sua magnifica tempra di polemista e la sua varia competenza al servizio di quella che era già la causa del Fascismo. Dopo la marcia su Roma era stato mandato dal Duce ambasciatore a Washington, ove era rimasto cinque anni, veramente degno e idoneo a rappresentare colà la nuova Italia sorta dalla guerra e dalla rivoluzione. In questi ultimi anni, reduce fra noi, si era ridato fervidamente alle predilette imprese degli studi e dell'agricoltura, trovando quasi un nuovo riposo dello spirito nel coltivare anche con gusto e finezza singolari la scultura.

Una vita così piena, un'obbedienza così costante e generosa agli ideali supremi hanno fatto di Gelasio Caetani, di questo gran signore e gran lavoratore, un tipo compiuto di italiano impareggiabile e di perfetto fascista. Siamo certi che la Patria ne ricorderà il nome e l'esempio.

Il senatore Pietro **Sormani** ha lasciato scritto nelle sue disposizioni testamentarie: « Prego il Presidente del Senato di astenersi dalla mia commemorazione, tale cosa non meritando la mia modesta vita ».

Devo inchinarmi silenziosamente alla volontà dell'amato e buon Collega; ma il rispetto di essa nulla può togliere alla sincerità commossa del rimpianto che tributiamo a Pietro Sormani come agli altri camerati e colleghi che ci hanno lasciato.

**MUSSOLINI**, *Capo del Governo*. Il Governo si associa alle parole commosse pronunziate dal Presidente di questa Assemblea.

Desidero rivolgere un particolare tributo alla memoria dei senatori Gelasio Caetani, Alessandro Martelli e Corrado Ricci. Essi hanno servito fedelmente lo Stato.

#### **Petizioni.**

**BISCARETTI GUIDO**, *segretario*. Dà lettura del sunto di alcune petizioni.

#### **Omaggi.**

**BISCARETTI GUIDO**, *segretario*. Dà lettura di un elenco di omaggi pervenuti al Senato.

#### **Messaggi del Capo del Governo.**

**PRESIDENTE**. Comunica al Senato un messaggio del Capo del Governo riguardante la istituzione, alla diretta dipendenza del Capo del Governo, del Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda, e la nomina a Sottosegretario di Stato del dottor Galeazzo Ciano di Cortellazzo.

Comunica altresì un messaggio del Capo del Governo con il quale il Sottosegretario di Stato Galeazzo Ciano di Cortellazzo è delegato ad intervenire alle sedute del Senato.

#### **Registrazioni con riserva.**

**BISCARETTI GUIDO**, *segretario*. Dà lettura di un messaggio del Presidente della Cor-

te dei Conti concernente le registrazioni con riserva avvenute nella prima quindicina di agosto e nella seconda quindicina di settembre, nonchè l'elenco dei contratti registrati durante l'esercizio 1933-1934.

#### **Messaggio del Ministro delle Corporazioni.**

PRESIDENTE. Comunica al Senato un messaggio del Ministro delle Corporazioni col quale si trasmette il bilancio dell'esercizio 1933 dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

#### **Nomina di commissari.**

PRESIDENTE. Comunica al Senato di avere chiamato il senatore Montefinale a far parte della Commissione permanente per l'esame dei disegni di legge per la conversione dei decreti-legge, in sostituzione del senatore Alfredo Dallolio, dimissionario per ragioni di pubblico ufficio.

Comunica altresì di aver chiamato a far parte della stessa Commissione il senatore Leicht, della Commissione per la Biblioteca il senatore Calisse, della Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di giustizia il senatore Gonzaga, tutti in sostituzione del senatore Corrado Ricci.

#### **Giuramento.**

Introdotta dai senatori Bevione e Fara presta giuramento il senatore Luigi Barzini.

#### **Presentazione di disegni di legge e di relazioni.**

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura di un elenco di disegni di legge e di relazioni comunicati alla Presidenza.

#### **Presentazione di un disegno di legge.**

DE BONO, *ministro delle Colonie*. Presenta il disegno di legge: « Conversione del R. De-

creto-legge 16 ottobre 1934, n. 1894, riflettente l'istituzione del Comando di Aeronautica della Tripolitania e della Cirenaica » (235).

#### **Sorteggio degli Uffici.**

I senatori segretari procedono al sorteggio degli uffici.

#### **Riunione degli Uffici.**

PRESIDENTE. Avverte che domani alle ore 15 avrà luogo la riunione degli uffici per la loro costituzione e per l'esame di alcuni disegni di legge.

#### **Approvazione di disegni di legge.**

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura dei seguenti disegni di legge che, senza discussione, sono rinviati allo scrutinio segreto:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 gennaio 1934, n. 56, che disciplina i rapporti di condominio sulle case (144);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1934, n. 796, portante modificazioni alla legge 1° giugno 1931, n. 886, sul regime giuridico delle proprietà in zone militarmente importanti (155);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1934, n. 795, portante modificazioni al testo unico delle disposizioni sugli stipendi, sulle paghe giornaliere e sugli assegni fissi per il Regio esercito, approvato con Regio decreto 31 dicembre 1928, n. 3458 (156);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 aprile 1934, n. 856, concernente l'estensione ai mutui agrari delle provvidenze speciali emanate per alleviare l'onere dei mutui fondiari (160);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1291, che disciplina l'applicazione delle targhe metalliche, contenenti la indicazione di riconoscimento, nella parte anteriore degli automobili (161);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1292, contenente norme per la determinazione del tasso di capitalizzazione da adottare nel calcolo delle sovvenzioni per le ferrovie concesse all'industria privata (162);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 agosto 1934, n. 1598, contenente modifiche al Regio decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 99, sul Governo unico della Tripolitania e della Cirenaica (164);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1636, contenente norme per il conseguimento del diploma di perito industriale capotecnico ai sensi della legge 15 giugno 1931, n. 889, da parte dei periti industriali, diplomati secondo il vecchio ordinamento dell'istruzione tecnica (166);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1426, riguardante proroga dei termini per l'applicazione di esenzioni fiscali per i fabbricati danneggiati o distrutti dai terremoti del 23 luglio e del 30 ottobre 1930 (168);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1661, riguardante agevolazioni tributarie agli Istituti per le Case Popolari ed Economiche (170);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1630, col quale si autorizza la spesa di lire sei milioni per la costruzione del palazzo sede del Comando Generale e di una caserma della M.V.S.N. in Roma (171);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1601, concernente l'autorizzazione della spesa di lire 22.600.000 per i lavori di sistemazione della imboccatura del porto di Palermo (172).

#### **Votazione a scrutinio segreto.**

**PRESIDENTE.** Invita i senatori a procedere alla votazione dei disegni di legge rinviati allo scrutinio segreto.

#### **Chiusura di votazione.**

**PRESIDENTE.** Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto.

*I senatori segretari fanno la numerazione dei voti.*

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Acquarone, Ago, Albricci, Amantea, Ancona, Andreoni, Anselmi, Anselmino, Asinari di Bernezzo, Asinari di San Marzano, Azzariti.

Baccelli, Bacci, Baldi Papini, Banelli, Barcellona, Barzilai, Barzini, Bastianelli, Bazan, Belfanti, Belluzzo, Bennicelli, Bensa, Berio, Beriverini, Biscaretti Guido, Biscaretti Roberto, Bocciardo, Bodrero, Bonardi, Bongiovanni, Bonzani, Broglia, Brusati Ugo, Burzagli.

Calisse, Camerini, Campolongo, Carletti, Casanuova, Casoli, Castelli, Cattaneo Giovanni, Cattaneo della Volta, Cavazzoni, Celesia, Centurione Scotti, Cesareo, Cian, Cicconetti, Cini, Cippico, Ciraolo, Cogliolo, Colonna, Concini, Conti Sinibaldi, Conz, Corbino, Cozza, Credaro, Cremonesi, Crespi Mario, Crespi Silvio, Crispolti, Crispo Moncada, Curatulo.

D'Achiardi, Dallolio Alberto, Dallolio Alfredo, D'Amelio, D'Ancora, De Bono, De Marchi, De Marinis, De Martino Augusto, De Riseis, De Vecchi di Val Cismon, De Vito, Devoto, Di Benedetto, Di Donato, Di Frassineto, Di Marzo, Di Mirafiori Guerrieri, Di Terranova, Di Vico, Ducci, Dudan, Durini di Monza.

Etna.

Facchinetti, Faggella, Faina, Falck, Fantoli, Fara, Felici, Ferrari, Flora, Forges Davanzati, Foschini, Fraschetti.

Gallarati Scotti, Gallenga, Gasparini Jacopo, Gasperini Gino, Gatti Salvatore, Gazzera, Gherzi Giovanni, Giannini, Giardini Ernesto, Giordani Domenico, Giordano Davide, Giuriati, Giusti del Giardino, Gonzaga, Grazioli, Guadagnini, Gualtieri, Guglielmi, Guidi Fabio.

Imperiali.

Josa.

Krekich.

Landucci, Leicht, Levi, Libertini Gesualdo, Libertini Pasquale, Lucioli.

Majoni, Mambretti, Manfroni, Mango, Manzoni, Marcello, Marchiafava, Marciano, Marescalchi Arturo, Mariotti, Marozzi, Martin-

Franklin, Mayer, Mazzoccolo, Mazzoni, Mazzucco, Messedaglia, Millosevich, Montefinale, Montresor, Montuori, Moresco, Morpurgo, Morrone, Mosconi, Muscatello.

Nicastro, Nicolis di Robilant, Nomis di Cossilla, Novelli, Nucci, Nunziante, Nuvoloni.

Occhini, Oddone, Orlando, Orsi Pietro, Orsini Baroni, Oviglio, Ovio.

Padiglione, Pascale, Pende, Perla, Perris, Petrone, Piaggio, Pinto, Piola Caselli, Pironti, Pitacco, Porro Carlo, Pozzo Attilio.

Quartieri.

Raimondi, Raineri, Rava, Reggio, Rocco, Rolandi Ricci, Romano Avezzana, Romano Michele, Romano Santi, Romei Longhena, Romeo Nicola, Rossini, Rota Giuseppe, Rubino, Ruffo di Calabria, Russo.

Sailer, Salata, Salucci, Salvago Raggi, Salvi, Sandicchi, Sandrini, Sani Navarra, San Martino, Santoro, Sarrocchi, Scaduto, Scalori, Scavonetti, Schanzer, Scipioni, Scotti, Sechi, Silj, Silvestri, Sinibaldi, Sitta, Solari, Spiller, Strampelli, Supino.

Tallarigo, Taramelli, Thaon di Revel dr. Paolo, Theodoli di Sambuci, Tiscornia, Tolomei, Torre, Tosti di Valminuta, Tournon, Treccani.

Vaccari, Valagussa, Vinassa de Regny, Visconti di Modrone, Visocchi, Volpi.

Zoppi Gaetano.

#### Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 gennaio 1934, n. 56, che disciplina i rapporti di condominio sulle case (144):

Vot. 253 — Fav. 247 — Contr. 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1934, n. 796, portante modificazioni alla legge 1° giugno 1931, n. 886, sul

regime giuridico delle proprietà in zone militarmente importanti (155):

Vot. 253 — Fav. 247 — Contr. 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1934, n. 795, portante modificazioni al testo unico delle disposizioni sugli stipendi, sulle paghe giornaliere e sugli assegni fissi per il Regio esercito, approvato con Regio decreto 31 dicembre 1928, n. 3458 (156):

Vot. 253 — Fav. 247 — Contr. 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1934, n. 856, concernente l'estensione ai mutui agrari delle provvidenze speciali emanate per alleviare l'onere dei mutui fondiari (160):

Vot. 253 — Fav. 249 — Contr. 4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1291, che disciplina l'applicazione delle targhe metalliche, contenenti la indicazione di riconoscimento, nella parte anteriore degli automobili (161):

Vot. 253 — Fav. 244 — Contr. 9

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1292, contenente norme per la determinazione del tasso di capitalizzazione da adottare nel calcolo delle sovvenzioni per le ferrovie concesse all'industria privata (162):

Vot. 253 — Fav. 247 — Contr. 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 agosto 1934, n. 1598, contenente modifiche al Regio decreto-legge 24 gennaio 1929,

n. 99, sul Governo unico della Tripolitania e della Cirenaica (164):

Vot. 253 — Fav. 245 — Contr. 8

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1636, contenente norme per il conseguimento del diploma di perito industriale capotecnico ai sensi della legge 15 giugno 1931, n. 889, da parte dei periti industriali, diplomati secondo il vecchio ordinamento dell'istruzione tecnica (166):

Vot. 253 — Fav. 249 — Contr. 4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1426, riguardante proroga dei termini per l'applicazione di esenzioni fiscali per i fabbricati danneggiati o distrutti dai terremoti del 23 luglio e del 30 ottobre 1930 (168):

Vot. 253 — Fav. 249 — Contr. 4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1661, riguardante agevolazioni tributarie agli Istituti per le Case Popolari ed Economiche (170):

Vot. 253 — Fav. 248 — Contr. 5

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1630, col quale si autorizza la spesa di lire sei milioni per la costruzione del palazzo sede del Comando Generale e di una caserma della M.V.S.N. in Roma (171):

Vot. 253 — Fav. 246 — Contr. 7

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1601, concernente l'autorizzazione della spesa di lire 22.600.000

per i lavori di sistemazione della imboccatura del porto di Palermo (172):

Vot. 253 — Fav. 249 — Contr. 4

Il Senato approva.

#### Per la nascita di S. A. R. la Principessa Maria Pia.

PRESIDENTE. Prima di far dare lettura del verbale di deposito negli Archivi del Senato dell'atto di nascita di S. A. R. la Principessa Maria Pia, figlia delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte, voglio rinnovare a nome dell'Assemblea l'espressione della comune vivissima letizia per il felice avvenimento; e ripetere per la Piccola Principessa, nuova gemma aggiunta al serto di Casa Savoia, e per gli Augusti Genitori i nostri auguri più schietti e più devoti di un prospero e fausto avvenire. (*Vivissimi e generali applausi*).

#### Verbale di deposito negli Archivi del Senato.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura del verbale di deposito negli Archivi del Senato dell'atto di nascita di S. A. R. la Principessa Maria Pia, figlia delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte. (*Applausi*).

#### Annuncio di interrogazioni.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura delle seguenti interrogazioni:

*Al ministro degli affari esteri* per conoscere il suo pensiero sui provvedimenti del Governo Britannico contro la lingua italiana a Malta ed in particolare sulla soppressione dell'italiano quale lingua di amministrazione della giustizia.

DE VECCHI DI VAL CISMON — FEDELE  
— DE MARINIS — MANTOVANI —  
CIPPICO — DE VITO — DUDAN —  
ZIPPEL — MANFRONI — BRUSATI  
UGO — BODRERO — TOSTI DI VAL-

MINUTA — PIRONTI — STRAMPELLI —  
GUGLIELMI — LIBERTINI PASQUALE  
— GIURIATI — DI DONATO — ASI-  
NARI DI SAN MARZANO — TORRE —  
MORRONE — GONZAGA — SCIPIONI —  
FARINA — LEICHT — SCALORI —  
PAIS — TOLOMEI — DUCCI — ANCO-  
NA — FRASCHETTI — DI BENEDETTO  
— DE RISEIS — FAINA — MONTE-  
FINALE — MAYER — SALATA —  
ZOPPI GAETANO — CALISSE — PI-  
TACCO — SALUCCI — SAILER — VA-  
LAGUSSA — BERIO — D'ANCORA —  
FELICI — CURATULO — DE CAPI-  
TANI D'ARZAGO — ROTA GIUSEPPE —  
ALBRICCI — GRAZIOLI — SCHANZER  
— COLONNA — RUSSO — VENTURI —  
MILLOSEVICH — SALVI — PICCIO —  
CELESIA — CATTANEO GIOVANNI —  
COZZA — SANDRINI — DI MARZO —  
MILIANI — MAROZZI — SOLER —  
CASERTANO — GIANNINI — POZZO —  
BELLUZZO — PESTALOZZA — LISSIA  
— CHIMIANTI — MUSCATELLO —  
BEVIONE — NUCCI — TARAMELLI —  
GUACCERO — ANDREONI — PUJIA —  
ROMANO MICHELE — IMBERTI —  
GAZZERA — BONGIOVANNI — SOLARI  
— MAURY DI MORANCEZ — TASSONI  
— CONTI SINIBALDI — CRISPO MON-  
CADA — ODDONE — NOMIS DI COS-  
SILLA — CONCINI — SANTORO —  
CRESPI SILVIO — LUCIOLI — MON-  
TRESOR — DE MARTINO GIACOMO —  
MAZZUCCO — MAZZOCOLO — MAM-  
BRETTI — LARUSSA — BENNICELLI —  
SITTA — CRESPI MARIO — CONTI —  
SILVESTRI — BOCCIARDO — FALCK —  
SANI NAVARRA — MARAGLIANO —  
RAIMONDI — FACCHINETTI — OR-  
LANDO — PETRONE — KREKICH —  
SCADUTO — MARTIN FRANKLIN —  
GASPERINI — CASTELLI — GENTILE  
— LEVI — SILJ — DI TERRANOVA —  
PRAMPOLINI — GATTI SALVATORE —  
SCOTTI — D'AMELIO — FAGGELLA —  
TORRACA — SANDICCHI — LUSTIG —  
BISCARETTI DI RUFFIA GUIDO —  
OVIO — VENZI — GIULIANO — TO-  
FANI — PIOLA CASELLI — CREMO-  
NESI — ETNA — ANSELMI — VOLPI

— BAZAN — CAMPOLONGO — GUAL-  
TIERI — BONZANI — DE MARTINO  
AUGUSTO — SIRIANNI — DE LOREN-  
ZO — BARCELLONA — SANJUST —  
FORGES DAVANZATI — TODARO —  
CONZ — BALDI PAPINI — POGGI  
CESARE — POGGI TITO — GIARDINI  
— BISCARETTI DI RUFFIA ROBERTO  
— DE MARCHI — OCCHINI — FARA  
— PELLI FABBRONI — APPIANI —  
PEGLION — CAGNETTA — RAINERI —  
SCIALOJA — MORPURGO — D'ACHIAR-  
DI — VISOCCHI — SPILLER — NO-  
VELLI — PENDE — BELFANTI —  
BROCCARDI — PERRIS — ARTOM  
— MARCIANO — GROSSO — CHERSI  
INNOCENTE — VACCARI — MILANO  
FRANCO D'ARAGONA — MENOZZI —  
ROMANO AVEZZANA — PASCALE —  
NICASTRO — FERRARI — RAVA —  
REGGIO — PERLA — ROMANO SANTI  
— CRISPOLTI — MORI — REBAUDEN-  
GO — MIARI DE CUMANI — MESSE-  
DAGLIA — ROSSINI — GALIMBERTI —  
VENINO — CAPPÀ — RUFFO DI CALA-  
BRIA — CICONETTI — PETRILLO —  
JOSA — AMANTEA — MARCELLO —  
VIOLA — LANZA BRANCIFORTE —  
MANZONI — CACCIANIGA — BACCEL-  
LI — ORSINI BARONI — BEVERINI —  
TORLONIA — SARROCCHI — PORRO  
ETTORE — FABRI — TALLARIGO —  
GALLENZA — LANDUCCI — DEVOTO  
— GHERSI GIOVANNI — FRACASSI —  
AGNELLI — PAGLIANO — QUARTIERI  
— NICOLIS DI ROBILANT — DI  
BAGNO — MICHELI — MONTUORI —  
CAMERINI — ACQUARONE — GAIO —  
ALDI MAI — COGLIOLO — BREZZI —  
CESAREO — GIURIA — MORESCO —  
ABISSO — DI FRASSINETO — DI  
MIRAFIORI — FOSCHINI — RENDA —  
GIUSTI DEL GIARDINO — DANZA —  
BOMBI — NICCOLINI PIETRO — GUA-  
DAGNINI — FALCIONI — CASANUOVA  
— ROTA FRANCESCO — AZZARITI —  
GATTI GEROLAMO — BACCI — FAN-  
TOLI — TISCORNIA — GASPARINI —  
FLORA — VALERIO — MARCHIAFAVA  
— VICINI MARCO ARTURO — BENSA  
— ROMEI LONGHENA — CENTURIONE

SCOTTO — ANTONA TRAVERSI — GUIDI FABIO — CATTANEO DELLA VOLTA — JOELE — BANELLI — VICINI ANTONIO — VINASSA DE REGNY — CAVALLERO — PIAGGIO — GIGANTE — DE CILLIS — BORROMEO — LIBERTINI GESUALDO — CASOLI — NICCOLINI EUGENIO — BRANDOLIN — DELLA GHERARDESCA — RUBINO — MARRACINO — CIAN — AGO — ROMEO NICOLA — MARCONI — THAON DI REVEL dottor PAOLO — TRECCANI — NUNZIANTE — TOURNON — GIGNORI CONTI — SEGRÈ SARTORIO — GALLARATI SCOTTI — BONARDI — ROMEO DELLE TORRAZZE — DURINI DI MONZA — SUARDO — PORRO CARLO — TAMBORINO — PERRONE COMPAGNI — PURICELLI — MATTEI GENTILI — LONGHI — CINI — ODERO — BORSARELLI — BORLETTI — CARLETTI — TACCONI — GIORDANO — BROGLIA — FIGOLI DES GENEYS — LANZA DI SCALEA — MOSCONI — PADIGLIONE — VASSALLO — PINTO — SAN MARTINO — BORSALINO — DEL CARRETTO — BASTIANELLI — ASINARI DI BERNEZZO — DE MICHELIS — GRANDI — CIRAULO — BRUSATI ROBERTO — GIAMPIETRO — OVIGLIO — GRAZIOSI — NUVOLONI.

*Con risposta scritta:*

Al ministro delle comunicazioni per sapere quando verranno applicati i provvedimenti di carattere generale intesi ad attenuare il soverchio frastuono prodotto dagli apparecchi di segnalazione acustica degli autoveicoli nell'interno dell'abitato, provvedimenti che si promise di adottare in seguito alla interrogazione presentata dal sottoscritto in unione con altri parlamentari e svolta in Senato nella tornata del 9 gennaio 1934.

VISCONTI DI MODRONE.

Il sottoscritto, avuta certa notizia che in alcune provincie dell'Alta e Media Italia si continua ad accecare uccelli per farne *richiami* da uccellanda, quagliara e capanno; e che tale reato, anche per singolare clemenza di chi deve

giudicarne, va quasi sempre impunito; interroga l'onorevole Ministro dell'agricoltura e delle foreste, al cui governo è affidata anche la tutela dell'avifauna, per conoscere i provvedimenti che Egli intende adottare, in accordo cogli onorevoli Ministri dell'interno e della grazia e giustizia, al fine di estirpare la barbara usanza, e di punirne efficacemente non soltanto i materiali autori, ma altresì chiunque si valga di richiami accecati.

TITO POGGI.

Al ministro della guerra per conoscere se di fronte alla accresciuta importanza che per la maggiore celerità e potenza di fuoco daranno alla manovra ed azione della cavalleria i moderni mezzi meccanici e specie i carri veloci, non sia il caso di esaminare la possibilità di ricostituire in breve tempo il già disciolto gruppo di due squadroni a cavallo del reggimento cavalleggeri Guide e ridare così a questo glorioso reggimento la sua integrità, senza tuttavia toglierli l'onere e l'onore di formare nel suo seno gli squadroni carri veloci i cui nuovi destini ben s'addicono al motto del reggimento: «Alla vittoria ed all'onore son guida» ed al suo nominativo «Guide».

L'articolo 15 del Regio decreto-legge 3 agosto 1934, n. 1450, assegna all'arma di cavalleria: «12 reggimenti di cavalleria di cui uno di carri veloci».

Con ciò purtroppo si prelude alla soppressione dell'intero reggimento cavalleggeri Guide come reggimento di cavalleria con la sua trasformazione in reggimento-deposito di squadroni carri veloci. In tal modo la quantità relativa di cavalleria che in Italia fino a ieri era di 1 : 9,25 per rispetto alla fanteria, inferiore alla quantità relativa di tutti gli eserciti, verrebbe a scendere di un altro gradino, oggi che nessuno può infirmare il principio che, fino a quando la guerra sarà dramma di anime, nessun mezzo meccanico potrà in terra sostituire nel cuore degli uomini la fiamma offensiva che la consuetudine del cavallo e del pericolo alimenta e ravviva nei cavalieri.

La invocata ricostruzione del già soppresso gruppo di due squadroni a cavallo del reggimento cavalleggeri Guide, comporterebbe oggi come onere di bilancio l'aumento di trecentodue cavalli in organico alla cavalleria.

SANI NAVARRA.

**Risposta scritta ad interrogazioni.**

PRESIDENTE. Annuncia che i ministri competenti hanno inviato le risposte scritte alle interrogazioni dei senatori Visconti di Modrone, Poggi Tito e Sani Navarra.

**Presentazione di relazioni.**

Sono presentate le seguenti relazioni:

SALATA. Commissariato per il Turismo (177 e 220).

DE MARINIS. Regia guardia di finanza (203).

LUCIOLLI. Divieti di esportazione (219).

La seduta è tolta (ore 17,50).

**ORDINE DEL GIORNO DEGLI UFFICI**

**Martedì 4 dicembre 1934**

ALLE ORE 15

a) Costituzione degli Uffici;

b) Esame dei seguenti disegni di legge:

Approvazione dei seguenti atti stipulati in Roma fra l'Italia ed altri Stati il 23 novembre 1933: Convenzione internazionale per il trasporto per ferrovia dei viaggiatori e dei bagagli; Convenzione internazionale per il trasporto per ferrovia delle merci; Atto finale relativo alle Convenzioni suddette (157). - *(Iniziato in Senato)*;

Disposizione aggiuntiva alla legge 24 dicembre 1925, n. 2275, concernente il conferimento di pensioni alle famiglie dei Caduti ed ai Mutilati per la Causa Nazionale (167). - *(Iniziato in Senato)*;

Costituzione del Comune di Sant'Eufemia, in provincia di Catanzaro (175). - *(Iniziato in Senato)*;

Ricostituzione del Comune di Pignola, in provincia di Potenza (179). - *(Iniziato in Senato)*;

Istituzione del libretto di lavoro (180). - *(Iniziato in Senato)*;

Ammissione, a domanda, in tempo di pace, ai corsi allievi sottufficiali dei giovani che hanno l'obbligo di frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento (186). - *(Iniziato in Senato)*;

Modifica della composizione del Comitato di Amministrazione dell'Ente « Esposizione biennale internazionale d'Arte » di Venezia (188). - *(Iniziato in Senato)*;

Modifica della composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative ed industriali moderne e dell'architettura moderna » di Milano (198). - *(Iniziato in Senato)*;

Aggiunte e varianti al Testo Unico delle leggi sulla requisizione dei quadrupedi e dei veicoli per il Regio esercito, la Regia marina, la Regia aeronautica e la Milizia volontaria per la sicurezza nazionale (214). - *(Iniziato in Senato)*;

Istituzione di corsi di cultura militare nelle scuole medie e superiori del Regno (226). - *(Iniziato in Senato)*;

Norme sull'istruzione premilitare (232). - *(Iniziato in Senato)*;

Istituzione dell'istruzione post-militare (233). - *(Iniziato in Senato)*.

**ORDINE DEL GIORNO**

**Martedì 4 dicembre 1934**

ALLE ORE 16

(SEDUTA PUBBLICA)

Discussione dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 maggio 1934, n. 804, recante modifica e disciplina dell'applicazione della tassa di bollo sui titoli esteri (158). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1226, concernente il coordinamento degli Istituti nazionali di studi storici in Roma (165). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1663, con il quale sono state emanate norme integrative della



legge 19 febbraio 1934, n. 433, per il piano regolatore di Milano (169). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1571, concernente l'autorizzazione di spesa per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie in alcune provincie (173). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1629, recante proroga del termine assegnato al Regio Commissario per la straordinaria amministrazione dell'Istituto Nazionale Fascista per l'assistenza dei dipendenti degli Enti locali (174). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 settembre 1934, n. 1619, per l'istituzione della « Federazione Nazionale Fascista delle Casse mutue di malattia dell'industria » (176). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1652, relativo alla sistemazione del bilancio dell'Opera Nazionale Balilla (178). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 ottobre 1934, n. 1723, relativo all'aggiornamento delle disposizioni concernenti l'ordinamento del Regio esercito con la legge sull'avanzamento 7 giugno 1934, n. 899 (182). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1697, portante modificazioni alla legge 24 dicembre 1928, n. 3242, sul riordinamento dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia (183). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1673, che consente, in via transitoria, agli ufficiali di contrarre matrimonio senza costituire la prescritta rendita dotale (184). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1690, portante modificazioni alle norme concernenti il Regio assentimento per il matrimonio degli ufficiali (185). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1637, concernente la ricostituzione del comune di Abbasanta in provincia di Cagliari (187). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 luglio 1934-XII, n. 1427, che estende al personale salariato dello Stato il Regio decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, convertito nella legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137, contenente provvedimenti a favore delle famiglie dei Caduti per la Causa Fascista, dei mutilati e feriti per la Causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di Combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922 (189). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1684, che proroga disposizioni di favore per agevolare il finanziamento di opere igieniche e di edilizia scolastica (190). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1672, che proroga al 5 settembre 1937, il termine per l'attuazione del piano regolatore e di ampliamento della città di San Remo (191). - *(Iniziato in Senato)*.

#### Comunicazioni della Segreteria.

##### NOMINA DI RELATORI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1566, col quale vengono devolute al Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda le attribuzioni spettanti al Ministero dell'Interno e delle Corporazioni in materia di vigilanza governativa sulle pellicole cinematografiche e di provvidenze a favore della produzione cinematografica nazionale (217). - *(Iniziato in Senato)*; relatore MONTRESOR.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 ottobre 1934, n. 1830, che apporta alcune modifiche alla formazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Autonoma Statale della Strada (218). - *(Iniziato in Senato)*; relatore BERIO.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 novembre 1934-XIII, n. 1851, riguardante il trasferimento delle attribuzioni del Commissariato per il Turismo al Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda (220). - *(Iniziato in Senato)*; relatore SALATA.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi (221). - (*Iniziato in Senato*); relatore CELESIA.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 luglio 1934, n. 1451, relativo alla disciplina dell'esportazione del riso (222). - (*Iniziato in Senato*); relatore FALCIONI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1934, n. 1869, che reca modificazioni al Regio decreto-legge 29 settembre 1927, n. 2716, concernente l'istituzione della Azienda dei Magazzini Generali di Fiume (223). - (*Iniziato in Senato*); relatore SALATA.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 maggio 1934-Anno XII, n. 821, recante disposizioni complementari a quelle dei Regi decreti-legge 10 giugno 1931, n. 723 e 24 settembre 1931, n. 1265, convertiti in legge con la legge 28 dicembre 1931, n. 1803, concernenti l'obbligatorietà dell'impiego di una percentuale di frumento nazionale nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimen-

tari (224). - (*Iniziato in Senato*); relatore LEICHT.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 settembre 1934-XII, n. 1862, relativo all'istituzione della carica di Ispettore Capo per la preparazione premilitare e post-militare della Nazione. (225). - (*Iniziato in Senato*); relatore MAZZUCCO.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 ottobre 1934-XII, n. 1868, con il quale, a modifica del Regio decreto-legge 26 novembre 1925, n. 2337, viene variato il compenso dovuto alle aziende esercenti linee ferroviarie concesse all'industria privata per il trasporto dei pacchi postali (227). - (*Iniziato in Senato*); relatore CELESIA.

#### CONVOCAZIONE PER DOMANI.

*Subito dopo la seduta.* — La Commissione pei decreti-legge. - Nella Sala Cavour.

---

*Licenziato per la stampa alle ore 1.30*

575 / 23 63

Roma, 3 Dicembre 1934-XIII

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega dott. prof. nob. Lorenzo PULLE'.

Trasmetto copia del resoconto della odierna seduta e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vivi condoglianze.

*firmato: FEDERZONI*

Nobile Famiglia PULLE'  
Lungarno della Zecca, 6-A.

FIRENZE

57  
FRANCESCO LORENZO PULLE'

nato a Modena il 17 maggio 1850

nominato Senatore il 19 dicembre 1913.

morto in Erbusco (Brescia) il 22 agosto 1934=XII

Di patrizia famiglia modenese, il Senatore Francesco Pullè, conseguì la laurea in lettere, intraprese la carriera dell'insegnamento; che impartì nelle Università di Padova, Pisa e Bologna.

Dedicatosi con particolare cura agli studi di glottologia, acquistò larga fama di scienziato per le sue importanti pubblicazioni, tra le quali meritano di essere ricordate una grammatica della lingua sancri-to, gli scritti sulla letteratura indo-europea, l'opera "Italia = genti e favelle" e il primo vocabolario folcloristico d'Italia.

Patriota fervente, all'età di 16 anni si era arruolato nelle file garibaldine, prendendo parte alla campagna del 1866, ed all'età di 65 anni partì volontario, come semplice soldato, per partecipare alla guerra contro l'Austria. Fu ferito a Quota 208, e fu insignito della medaglia di argento al valor militare, per atti di valore compiuti sul Carso. Fu congedato col grado di Tenente Colonnello di complemento.

Fu tra i primi fondatori del fascio parlamentare e manifestò vive simpatie per il movimento fascista.

Pulle

Villa Pedersgnano, (Brescia) 12, 12, 1934 XIII

A Sua Eccellenza

Federzoni Dott. Prof. Luigi  
Presidente del Senato del Regno

~~V. L.~~  
Roma.

Ho ricevuto la copia del resoconto della seduta  
del 3 e. m. dalla quale ho rilevato la commemorazione  
che l' "Eccellenza Vostra Illustrissima" ha  
voluto fare per la perdita del compianto mio con-  
sorte Sen. F. L. Pullè.

Riconoscente anche per la lettera che l' "Eccellenza  
Vostra Illustrissima" si è degnata

indivizare, ringraziando sentitamente anche a no-  
me della Famiglia Pullé, prego l' Eccellenza  
Vostra di voler accogliere i miei più deferen-  
ti ossequi.

Con la massima considerazione ed  
osservanza

Amelia Dionisi ved. Pullé

# SENATO DEL REGNO

## STATO DELLE ONORIFICENZE

dell' Onorevole Senatore PULLE' nobile (dei conti) dott. prof. Francesco Lorenzo

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere. . . . .	18	gennaio 1914	28	ottobre 1915	Residenza - Palermo
Cavaliere Ufficiale . . . . .					
Commendatore. . . . .			2	aprile 1922	- M. P.
Grande Ufficiale . . . . .			23	ottobre 1925	- Tolosiano
Gran Cordone. . . . .					

Altri Ordini Cavallereschi: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

N. 1630 matricola

N. 1569 elenco storico

63

Pulli Francesco Lorenzo

Paternità Carlo

Data di nascita 17 maggio 1850

Luogo di nascita Modena

Nomina 24 novembre 1913 Categ. 19<sup>a</sup>

Convalidazione 9 dicembre 1913

Giuramento 19 dicembre 1913

Professione Professore universitario

Titoli accademici, nobiliari, ecc. laurea in Storia e Lettere,  
nobile (dei conti)

Osservazioni

Morto in Erbuso (Brescia)  
il 22 agosto 1934. XII



Onorevole

Pulli

64

Comm.

not. (dei conti) dott. prof. F. Lorenzo

Senatore del Regno

Nominato con R. D.

24 Novembre 1918

per la Categoria

1<sup>a</sup>

Prestò giuramento il

19 Dicembre 1918

Nato il

17 Maggio 1850

in

Modena

Provincia di

Modena

Residente in

Firenze

Provincia di

Firenze

Onorevole

Tulli

65

Comune

Nob. (dei conti) dott. prof. F. Lorenzo

Senatore del Regno

Nominato con R. D.

24. Nov. 1913

per la Categoria

1<sup>a</sup>

Prestò giuramento il

19 Dic. 1913

Nato il

1<sup>o</sup> Maggio 1850

in

Modena

Provincia di

Modena

Residente in

Firenze

Provincia di

Firenze